

Ferdinando Brachetti Peretti

Nel 2011,in occasione della 54ma Biennale di Venezia nel Padiglione Italia, Gualtiero Jacopetti ci ha fatto conoscere un trittico di fotografie sull'Africa di Ferdinando Brachetti Peretti, intitolato "Hidden Soul" (…) *Fotografie evidentemente insolite, sorprendentemente bizzarre, apparentemente crudeli e certamente splendide(…)*
E' raro oggi, in un mondo dominato dalla "professionalità", imbattersi in un talento nuovo, libero, motivato esclusivamente dalla propria passione.
Le immagini di Ferdinando Brachetti Peretti rivelano uno sguardo curioso e distaccato allo stesso tempo, frutto di una lunga esperienza, fino ad oggi squisitamente personale. L'immediatezza e il carattere delle sue fotografie, prive di sovrastrutture, hanno sorpreso e coinvolto il pubblico e la critica, anche in occasione della recente mostra alla galleria Caylus di Madrid.
I soggetti scelti nel corso della sua ossessiva ricerca riflettono la vorace urgenza di fissare tutto ciò che colpisce e accende la sua fantasia, durante i suoi innumerevoli viaggi. Nella sterminata varietà di immagini accumulate nel suo archivio, colpisce la coerenza del metodo: sia nel rappresentare un edificio di New York, sia nel ritrarre le viscere fumanti di un animale squartato, Ferdinando Brachetti Peretti trasfigura implacabilmente ogni cosa. Il suo stile non chiede facile consenso, e non ammicca alle tendenze della moda, come solo un outsider disinteressato può fare.

Nato a Roma, dove vive e lavora, nel 1960, Ferdinando Brachetti Peretti è un industriale nel campo energetico. Dopo la partecipazione alla Biennale di Venezia nel 2011 ha fatto una personale da novembre 2011 a gennaio 2012 alla galleria Caylus di Madrid. Ha inoltre esposto con la Galleria Forni di Bologna, all'ARTEFIERA, nel gennaio 2012; a Milano al MIA (Milan Image Art) e al MACRO (Museo d'Arte Contemporanea ROma) nel Maggio 2012.

In 2011, at the 54th Venice Biennale in the Italian Pavillion, Ferdinando Brachetti Peretti exhibited a triptych based on his African work, called *Hidden soul,* thanks to Gualtiero Jacopetti's selection (…)*Photos undoubtedly uncommon and surprisingly arresting, seemingly cruel but certainly splendid(…)*
It's rare today, in a world dominated by "professionals", to come across a free and new talent, driven only by his own passion.
The images of Ferdinando Brachetti Peretti reveal a curious and at the same time detached look, resulting from a long experience, until now exquisitely private. The immediacy and character of his photographs, free of intellectual superstructures, have surprised and involved both the audience and critics, also in his recent exhibition at Caylus in Madrid. The subjects selected in his obsessive search reflect his voracious urge to fix everything that strikes his imagination during his innumerable travels. In the enormous amount of images stocked in his archives, we can appreciate the remarkable coherence of his method, whether taking a picture of a building in New York or portraying the steamy entrails of a quartered animal, Ferdinando Brachetti Peretti inexorably transfigures everything. His style does not ask for easy approval, and doesn't follow fashion trends, as only a disinterested outsider can.

Born in Rome, where he lives and works, in 1960, Ferdinando Brachetti Peretti is an entrepreneur in the energy field. After his recent participation at the Venice Biennale in 2011 he had a personal exhibition in Madrid, at Caylus Gallery from November 2011 to January 2012, and in Bologna, at Forni Gallery, during the last edition of Artefiera in January 2012; in Milan at MIA (Milano Image Art) and in Rome at Macro Museum of Contemporary Art in May 2012.







